



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 41

del Consiglio circoscrizionale

Oggetto: INTERROGAZIONE EX ART. 27, COMMA 2, LETT. E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "MICROAREE PER FAMIGLIE SINTE RESIDENTI SUL TERRITORIO COMUNALE".

Il giorno 07.06.2021 ad ore 20.30 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio circoscrizionale sotto la presidenza del signor Geat Claudio presidente del Consiglio circoscrizionale.

Presenti: presidente **Geat Claudio**
consigliere **Condini Daniele Oscar**
e consiglieri **Covi Clemente**
Fontanari Claudio
Franceschini Silvia
Loss Martina
Manara Antonio
Mason Giacomo
Santoni Andrea
Valentini Paolo
Valzolgher Carla
Vigorito Nicola
Zanella Elisabetta

Assenti: consigliere **Attolini Renata**
e consiglieri **Zappini Federico**

e pertanto complessivamente presenti n. 13, assenti n. 2, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza il signor Geat Claudio.
Partecipa il Segretario circoscrizionale Baldo Renzo.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio circoscrizionale

premesso che con nota prot.nr. 143543/2021, la Consigliera circoscrizionale Renata Attolini ha presentato una interrogazione, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett. e) del Regolamento del decentramento, con oggetto "Microaree per famiglie sinte residenti sul territorio comunale";

sentito l'intervento del Consigliere circoscrizionale Claudio Geat, che da' lettura della sopra citata interrogazione e la illustra all'Assemblea;

considerati gli interventi di alcuni Consiglieri circoscrizionali;

sentito infine l'intervento del Presidente della Circostrizione il quale, dopo confronto con i presenti, pone in votazione l'interrogazione così come presentata;

sentite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri circoscrizionali;

rilevato che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera c) del Regolamento del decentramento, sulla presente proposta di deliberazione il Segretario circoscrizionale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, unito alla presente deliberazione;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136;
- la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2021-2023 e successive variazioni;
- la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 11.03.2015 n. 41 e modificato con deliberazione consiliare 29.07.2020 n. 120;

constatato e proclamato da parte del Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio circoscrizionale

Delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera e) del Regolamento del decentramento, la sotto riportata interrogazione indirizzata al Sindaco e alla Giunta comunale avente oggetto "Microaree per famiglie sinte residenti sul territorio comunale", così come presentata:

"La popolazione nomade sinta e rom della nostra Provincia è costituita da persone residenti in Trentino da molti anni, spesso decenni, a volte addirittura da più di un secolo. Si tratta di persone che, con la popolazione numericamente di maggioranza, condividono uno stesso territorio e le sue istituzioni.

La convivenza tra le diverse culture di una comunità richiede una reciprocità di diritti e doveri che si possono concretizzare solo se prevedono strumenti in grado di adeguare i contesti alle persone, proprio perché diverse sono le persone, senza privilegi o discrezionalità come richiede la nostra Carta Costituzionale. È necessario ormai estendere anche a questa popolazione la piena cittadinanza, garantendo loro, nel rispetto delle diversità culturali e delle dimensioni valoriali delle tradizioni, l'eguaglianza normativa ed una soluzione non più emergenziale per le questioni essenziali dell'abitare, del lavoro e della scolarizzazione.

Secondo la legislazione allora vigente, nel 1991 è stato realizzato il campo sosta di Ravina, a gestione comunale. Ma i campi nomadi sono luoghi di affollamento e convivenza problematica; dove diventa difficile gestire e mediare i conflitti; dove non è possibile alcun reale controllo sugli accessi, le presenze e gli abusi. Il campo, per chi ci vive è origine di depressione, tensione, ansia e stress. Per chi ci vive accanto significa sospetto, paura, insicurezza. È terra di nessuno, uno

spazio ristretto verso il quale non si crea né senso di appartenenza, né riconoscimento e rispetto.

I sinti del Trentino sottolineano l'importanza per loro di avere differenti possibilità di scelta riguardo il luogo in cui vivere. Non viene esclusa la possibilità di vivere in una casa, come molti già fanno, ma si chiede di trovare forme alternative di abitazione per quei nuclei che desiderano mantenere vive le proprie tradizioni familiari e sociali.

Da questo punto di vista la scelta di attribuire ad una famiglia allargata un'area residenziale di comunità' garantisce un più elevato grado di sicurezza, in quanto sancisce una reale stabilità delle persone, permette la loro identificabilità, responsabilizza per quanto concerne il rapporto con l'ambiente e l'intorno sociale, determina la progressiva scomparsa degli accampamenti abusivi e incontrollabili. Inoltre, al di là delle spese iniziali di allestimento, comporta la radicale compressione delle spese di gestione o di qualsiasi altro onere a carico del Comune o di altre istituzioni.

La proposta di legge innovativa sulle microaree, proposta da Mattia Civico, è stata approvata, Legge provinciale n. 12/2009, ma rimane in attesa dei regolamenti, di assegnazione di fondi e dell'individuazione delle aree da mettere a disposizione.

Ad oggi sono presenti sul territorio alcuni nuclei itineranti, ma ci sono anche tre nuclei familiari che vivono fuori dal campo e non vogliono essere accolti in case, che dimorano da tempo, in maniera stabile, su terreni comunali.

Si tratta di aree non appetite dal mercato immobiliare, esterne all'abitato e in luoghi un po' marginali, ma tali da rendere possibili l'accesso ai servizi pubblici e la partecipazione diretta dei residenti alla vita sociale; favorire e migliorare le condizioni del lavoro, sia tradizionale che occasionale; facilitare l'inserimento scolastico dei bambini.

Chi le abita chiede solo:

- le necessarie opere di urbanizzazione, ossia gli allacciamenti idrici, elettrici e fognari e la raccolta dei rifiuti

- l'inquadramento in forme di concessione regolamentata: un contratto che preveda la corresponsione di un canone mensile sia per la locazione, sia per le spese accessorie in servizi e utenze (praticano e pagano già la raccolta rifiuti differenziata)

- la possibilità di poter realizzare sulle aree, anche a proprie spese, anche in collaborazione con l'ente pubblico, strutture abitative "leggere" ma stabili e dignitose, e strutture di rimessa delle roulotte e dei camper, perché questi smettano di essere la caratteristica distintiva dell'area.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio circoscrizionale interroga il Sindaco e la Giunta Comunale per sapere:

1. se esiste la reale intenzione di individuare aree comunali da mettere a disposizione di comunità sinte, come previsto dalla Legge provinciale n. 12/2009, rendendo possibile la formalizzazione dei relativi regolamenti;

2. se la Giunta intenda prioritariamente risolvere la situazione delle famiglie che già vivono in maniera stabile su aree comunali, individuando e applicando strumenti atti a legittimare la loro presenza in quei luoghi;

3. se si ritiene possibile trovare una soluzione per assicurare la presenza delle due famiglie che vivono accanto alla Motorizzazione anche dopo i lavori di ripristino dell'area ex Italcementi.".

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO CIRCOSCRIZIONALE
f.to BALDO

IL PRESIDENTE
f.to Geat

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione appello nominale;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO _____

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: INTERROGAZIONE EX ART. 27, COMMA 2, LETT. E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "MICROAREE PER FAMIGLIE SINTE RESIDENTI SUL TERRITORIO COMUNALE".

Votazione appello nominale

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 13

Favorevoli: n. 7 (Fontanari, Franceschini, Geat, Santoni, Valentini, Vigorito, Zanella)

Contrari: n. 2 (Manara, Mason)

Astenuti: n. 4 (Condini, Covi, Loss, Valzolgher)

Trento, addì 07.06.2021

il Segretario circoscrizionale
Renzo Baldo
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO _____

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: INTERROGAZIONE EX ART. 27, COMMA 2, LETT. E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "MICROAREE PER FAMIGLIE SINTE RESIDENTI SUL TERRITORIO COMUNALE".

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. c), del Regolamento del Decentramento, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, 07.06.2021

il Segretario circoscrizionale
Renzo Baldo
(firmato elettronicamente)